

Epta supera il miliardo di fatturato e punta all'Ipo

Matricole

**Anche De Nora non arretra
malgrado la situazione
di volatilità dei mercati**

Carlo Festa

MILANO

Risultati in forte crescita e quotazione a Piazza Affari ancora sul tavolo per il gruppo Epta, player globale della refrigerazione commerciale.

Nel 2021 il gruppo ha superato l'obiettivo di fatturato del miliardo di euro a quota 1,197 miliardi (+29,6% rispetto al 2020) con un Ebitda adjusted pari a 136 milioni (+82%) e forte rialzo della marginalità (11,4% rispetto all'8,1% all'esercizio 2020). L'utile netto adjusted è risultato in forte crescita a 66 milioni (rispetto ai 21 milioni del 2020).

La società è cresciuta a doppia cifra negli ultimi anni: dal 2004 sono state realizzate ben 17 operazioni di M&A. Negli ultimi tre anni Epta è poi cresciuta con un Cagr (tasso composto di crescita annuale) dell'11 per cento. Nei piani del gruppo c'era il superamento del miliardo di fatturato nel 2022,

obiettivo dunque raggiunto con un anno di anticipo.

Sul fronte Ipo resta allo studio per Epta, malgrado la volatilità dei mercati in seguito all'invasione russa dell'Ucraina, lo sbarco a Piazza Affari nell'anno in corso: proprio in queste settimane sono in corso sondaggi con gli investitori istituzionali. Epta, controllata dalla famiglia Nocivelli, ha scelto Rothschild come advisor e Mediobanca, Jp Morgan e Morgan Stanley come global coordinator.

Nel frattempo, non ha spento i motori per la quotazione in Borsa, malgrado le turbolenze, anche il gruppo De Nora, controllato dall'omonima famiglia con il 64% delle quote e partecipato da Snam.

La società, produttore italiano di apparecchiature per elettrolisi, ha avviato l'iter per la quotazione: sarà mista con aumento di capitale e vendita di azioni e potrebbe vedere la luce a maggio. A coordinare la quotazione di De Nora sono le banche d'affari Credit Suisse e Goldman Sachs, con l'aggiunta di Unicredit e Mediobanca.

Questa settimana, secondo Mergermarket, ci sarebbe stata infatti l'analyst presentation e stanno continuando gli incontri con gli investitori. La società punta a una valutazione di 5 miliardi di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

